

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Puglia
Indirizzo via Capruzzi, 228 Bari
Tel./Fax 0805423959
E mail: legacoop@legapuglia.it
Sito: www.legapuglia.it
Pec : legacoopuglia@pec.it

Resp.le progetto: Leonarda Valentina Vergatti

TITOLO DEL PROGETTO:

Terre dal Mondo

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza / minori A02

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Un contesto come quello appena descritto che richiede la messa in atto di **azioni**, quali quelle previste da **Terre dal Mondo**, capaci di **garantire ai propri destinatari diretti un percorso di inserimento sociale e lavorativo adeguato e protetto, condotto da professionisti altamente qualificati, capaci di identificare i bisogni e le caratteristiche dei giovani coinvolti.**

Grazie alla **scelta di destinatari “testimonial” così particolari e simbolici del fenomeno dell’immigrazione si vuole trasmettere il senso di un contesto quale quello pugliese che sta cambiando, senza perdere la propria identità, ma, al contrario, arricchendosi delle culture straniere in esso presenti.**

Servizio Civile

In questo modo, gli stessi ragazzi avranno la possibilità di entrare in contatto in maniera più approfondita con la cultura e le tradizioni locali e regionali, acquisendone il valore ed integrandole con quelle dei loro Paesi d'origine.

Il progetto non intende assolutamente sostituire la cultura dell'immigrato con quella italiana, bensì si offre ai giovani stranieri coinvolti la possibilità di conoscere e apprezzare il territorio locale. Allo stesso tempo, sarà così possibile agevolare i destinatari coinvolti nel corretto inserimento nel tessuto sociale e lavorativo in cui vivono.

Contemporaneamente, **gli immigrati avranno modo di mostrare le tradizioni, usi e costumi dei loro paesi d'origine nell'ambito dei laboratori in ambito agricolo gestiti da loro stessi e da esperti del settore, per cui formativi e spendibili nel contesto lavorativo e utili al fine di generare occasioni di confronto, scambio e socializzazione con i concittadini italiani.**

Terre dal Mondo intende quindi intervenire sugli apprendimenti necessari ai giovani immigrati per meglio inserirsi nel nuovo contesto di riferimento, sociale e lavorativo, partendo dalla lingua italiana, per arrivare all'insegnamento reciproco, tra di loro e con gli italiani, di competenze specifiche in ambito agricolo. Obiettivo fondamentale del progetto è arginare quella "sfiducia verso l'estraneo", tipica di chi ha un passato segnato da storie di vita avverse, problematiche e dense di dolori, perdite e violenze, come i minori beneficiari del nostro progetto.

Intervenire su questo processo di crescita personale e di adattamento al nuovo contesto ospite rappresenta un fondamentale supporto per i giovani immigrati che si trovano a confrontarsi e convivere con una quotidianità purtroppo ricca di pregiudizi e preconcetti, fortemente alimentata dalla paura e dagli stigmi relativi allo straniero. Un muro di intolleranza spesso costruito "per sentito dire" o in base alle informazioni derivanti dai media quasi a prescindere che, se non porta alla contrapposizione, quanto meno tende ad isolare e allontanare la diversità. Non conosco, immagino, mi costruisco delle mie idee, opinioni, allontano, isolo. Progressione quest'ultima distruttiva se solo pensiamo che la presenza di altre culture è un dato consolidato nella nostra società e non un fenomeno passeggero.

Per questo il progetto cerca costantemente, con modelli di intervento attivo, di spezzare quella paura che si espleta nella sfiducia completa dell'altro, semplicemente perché diverso e nella diffidenza sulle sue capacità e competenze, solo perché appartenente a modelli etici e culturali differenti. L'obiettivo ambizioso è **rendere lo sconosciuto conosciuto, familiare e permettere allo straniero di acquisire fiducia in se stesso, nelle proprie competenze e negli altri e di sentirsi parte integrante del tessuto sociale e del nostro quotidiano, portatore di una diversità arricchente per tutti.**

Terre dal Mondo vuole essere un'occasione per dei giovani immigrati di potersi inserire realmente nel territorio in cui vivono, offrendogli l'occasione di conoscerne al meglio la cultura, i ritmi, gli usi, i modi di pensare ed attivando, al contempo, forme di interscambio con i cittadini. In questo modo, **gli immigrati escono dall'ombra in cui spesso sono costretti a vivere, abbandonano quella loro condizione di "massa indistinta", per farsi conoscere come individui** che hanno una storia, delle tradizioni, una provenienza e delle radici che possono essere riscoperte, valorizzate lavorativamente e presentate al territorio che li ospita superando la forma di puro aiuto assistenzialistico.

Lo strumento per rendere possibile tutto questo è un percorso di inserimento reale in

Servizio Civile

contesti vicini alle loro età, che possa offrire al gruppo dei destinatari competenze e abilità utili per vivere in Italia.

Si definiscono obiettivi generali del progetto Terre del Mondo:

- **favorire il benessere fisico e psicologico** dei destinatari del progetto, indispensabile per un adeguato adattamento al contesto ospite;
- **promuovere forme di integrazione attiva degli immigrati**, promuovendo la ricchezza derivante dalla diversità, dalla multietnicità e della convivenza tra le culture.
- **ribaltare il preconcetto per cui i cittadini possono fare qualcosa per gli immigrati e non il contrario;**
- **rendere effettiva, reale e tangibile la presenza degli immigrati nella vita di tutti i giorni**, per farli uscire da quell'ombra in cui spesso sono costretti a vivere;
- **offrire occasioni di incontro tra cittadini e immigrati** funzionali alla **reciproca conoscenza personale e culturale** e all'abbattimento di tutte le forme di "stigma".
- **Attivare scambi di conoscenze** rispetto alle tematiche dello sfruttamento di minori, giusta retribuzione ai produttori, contributo allo sviluppo delle comunità di provenienza, rispetto di idonee condizioni di lavoro, non discriminazione di genere etc.

Tali obiettivi generali si declinano nei seguenti obiettivi specifici ed indicatori di risultato in relazione alle criticità ed indicatori individuati al precedente punto 6 :

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità C.S.I.S.E. Onlus Surprise – Progetto SPRAR “La Casa dei Ragazzi del Mondo”

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Non completa efficacia dei percorsi ufficiali di alfabetizzazione linguistica e attuazione nei soli mesi scolastici	<i>Nessun corso di alfabetizzazione previsto per i mesi estivi; lento apprendimento della lingua italiana da parte dei ragazzi; strumenti non specifici ed adeguati all'insegnamento della lingua italiana per stranieri</i>	Avviare percorsi di supporto allo studio della lingua italiana sistematici	Strutturazione di un laboratorio di alfabetizzazione linguistica e supporto allo studio da tenersi in comunità 5 giorni a settimana (per almeno n. 6 minori su 12)
Assenza di percorsi specifici per gli stranieri finalizzati all'acquisizione delle competenze emotive-relazionali di gruppo	<i>Alta conflittualità e tensione emotiva nel gruppo dei minori stranieri accolti in comunità (circa n.1 conflitto a settimana)</i>	Promuovere percorsi di team building	Strutturazione di un laboratorio di team building da tenersi in comunità 1 giorno a settimana, gestito dagli esperti del Consorzio Elpendu (per almeno n. 10 minori su 12)
Corsi di formazione o professionalizzanti rivolti solo a maggiorenni o a minori che abbiano assolto l'obbligo scolastico e assenza di laboratori, workshop, ecc. che insegnino abilità specifiche in	Nessun minore iscritto a corsi, laboratori, workshop, ecc. che insegnino abilità specifiche in affiancamento ai corsi di alfabetizzazione e EDA per la licenza media.	Promuovere occasioni formative, di accrescimento di competenze e ricreative di avvicinamento al mondo del lavoro	Potenziare l'accrescimento di competenze professionali in ambito agricolo grazie al supporto dei partner presenti sul territorio (Facoltà di Agraria, Consorzio Elpendu, Quasar, Coop. Aligia) e la conoscenza di un'azienda locale (Impresa Agricola

Servizio Civile

affiancamento ai corsi di alfabetizzazione e EDA per la licenza media.			“Liotine Pasqua Rosaria” di Mola di Bari (per almeno n. 10 minori su 12)
Difficoltà per i neo-maggioresni nella ricerca lavoro	<i>Nessun beneficiario cerca lavori qualificati o che rispecchino le proprie capacità e competenze</i>	Sostenere percorsi di ricerca lavoro sul territorio	Strutturazione di giornate dedicate alla consegna dei Curriculum Vitae in aziende e imprese locali (per almeno n. 6 minori su 12)
Difficoltà di scambio, conoscenza ed integrazione tra gli ospiti della Comunità C.S.I.S.E. Surprise e coetanei italiani	<i>Occasioni saltuarie di integrazione presenti solo in base agli interessi specifici dei ragazzi (scuola calcio, parrocchia, ecc.), ma non momenti di incontro sistematici e possibili per tutti i destinatari</i>	Sostenere l’incontro, lo scambio e socializzazione, con altre associazioni/ gruppi/ scuole del territorio	Potenziare la partecipazione ad attività culturali e sociali sul territorio, attraverso la partecipazione a feste, come la Festa dei Popoli (Bari), il mese delle culture non razziste “Generare culture non violente” (Bari), sagre e feste popolari

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Timore nell’incontro con l’immigrato	<i>Promuovere occasioni di incontro e scambio sul territorio</i>
Nessuna conoscenza relativa i percorsi formativi (attuali e passati) degli stranieri	<i>Conoscenza dei percorsi formativi (attuali e passati) degli stranieri</i>
Rare occasioni da parte del mondo del profit locale di conoscenza delle competenze, abilità e risorse degli immigrati	<i>Valorizzazione la conoscenza delle competenze degli stranieri nel mondo del profit locale</i>
Nessuna occasione di conoscenza delle esperienze che l’immigrato fa dal suo arrivo in Italia	<i>Promuovere la conoscenza delle esperienze che l’immigrato fa dal suo arrivo in Italia, in modo da poterne cogliere gli aspetti più critici e difficili, le sofferenze, ma anche le esperienze positive e arricchenti che i giovani stranieri possono vivere e condividere</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

I volontari avranno la possibilità di **vivere in prima persona l’incontro** tra fasce della popolazione normalmente chiuse nei propri circuiti e, talvolta, vittime di diffidenze, pregiudizi, timori e reticenze e la cittadinanza. In tal modo potranno aprirsi a **riflessioni e sviluppare maggiormente un senso critico verso tali situazioni di disagio e stigma sociale.**

I giovani coinvolti, quindi, potranno contare e farsi guidare dalla pluriennale esperienza degli operatori C.S.I.S.E., in un percorso che potrà rappresentare per loro **un’importante occasione di crescita personale e professionale e di confronto con il mondo cooperativistico, contraddistinto da principi etici fondati sui valori della solidarietà, della cooperazione e della vocazione mutualistica sociale.:**

Altri obiettivi, nel rispetto dell’art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali

Servizio Civile

- al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari del SCN avranno un ruolo fondamentale, nel:

- **Supportare ed affiancare** le équipe educative nelle attività previste;
- **Diffondere** a livello sociale le esperienze di cui sono protagonisti.

E' possibile prevedere temporanei spostamenti dei volontari, in relazione alle attività previste da progetto, per un massimo di 30 giorni.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità C.S.I.S.E. Onlus Surprise – Progetto SPRAR “La Casa dei Ragazzi del Mondo”

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Strutturazione di un laboratorio di alfabetizzazione linguistica e supporto allo studio	Sostegno al ruolo dell'educatore nella gestione del laboratorio, affiancamento ai destinatari nello studio, riflessione e discussione su eventuali difficoltà con gli educatori. Tali attività richiederanno la presenza dei volontari anche nel corso di colloqui a scuola con i docenti dei minori.
Realizzazione di un laboratorio di team bulding	Sostegno al ruolo dello psicologo e dell'educatore e dell'esperto nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.
Partecipazione al corso di formazione presso “Quasar”	Sostegno al ruolo del Responsabile di struttura, dell'educatore e del docente nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.
Organizzazione di giornate formative, seminari e workshop finalizzati allo scambio di buone prassi, percorsi di ricerca ed intervento presso l'Università degli Studi di Bari “A.Moro” – Facoltà di Agraria	Sostegno al ruolo del Responsabile di struttura, dell'educatore e del docente nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.
Organizzazione di visite guidate presso un'azienda agricola locale “Liotine P.R.”)	Sostegno e affiancamento all'équipe e osservazione, incontro con i titolari dell'azienda partner (Impresa Agricola “Liotine Pasqua Rosaria”, partner di progetto)
Creazione di occasioni lavorative tramite la coltivazione degli spazi interni alla Coop. e alla commercializzazione dei prodotti o all'impiego lavorativo dei beneficiari mediante la Coop. di Tipo B “Aligia”	Sostegno e affiancamento all'équipe e osservazione, incontro con i collaboratori della Coop. Aligia (partner di progetto) e sostegno alle attività intraprese
Definizione di percorsi di ricerca lavoro guidati, mediante una mappatura delle aziende del territorio e il supporto e l'affiancamento dei beneficiari nel corso delle candidature per eventuali possibilità di lavoro.	Affiancamento all'équipe educativa e ai destinatari nella rilevazione delle competenze dei beneficiari, nella stesura del cv, della ricerca di possibilità di candidature lavorative, affiancamento all'educatore nell'accompagnamento e sostegno del minore nella preparazione ad eventuali colloqui di lavoro.
Organizzazione di eventi culturali interni alla comunità (es. cineforum)	Sostegno e affiancamento all'équipe e osservazione; organizzazione degli spazi. Affiancamento

Servizio Civile

	dell'educatore e dei destinatari nei momenti di studio e approfondimento didattico, riflessione.
Partecipazione ad eventi nel territorio (es. Festa dei Popoli, "Generare culture non violente" –Bari-, sagre e feste popolari)	Sostegno al ruolo dell'equipe nella gestione degli incontri e nella preparazione dell'evento, affiancamento ai destinatari nel corso della preparazione e dell'evento stesso. Tali attività richiederanno la presenza dei volontari anche nel corso di eventi organizzati in struttura o esterni

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

La partecipazione alla formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Rispetto della privacy verso i destinatari del progetto.

Orari flessibili in base alle attività previste dal progetto.

Per la realizzazione di alcune delle attività sovraesposte, quali ad esempio i workshop, i laboratori, le visite guidate o l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, i volontari saranno destinati per un massimo di 30 giorni su sedi di attuazione temporanee.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

4

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Puglia Via Capruzzi,228 - 70125 Bari

Tel. 0805023959 Fax 0805423970 - Personale di riferimento: Clementina Tagliaferro

e.mail: legacoop@legapuglia.it

PEC:

legacoopuglia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
I	Comunità C.S.I.S.E.	Bari	Traversa A. De Gasperi, 513/A	64524	4	080 5494210	080 5494210	Vergatti Leonarda Valentina	09/11/ 1982	VRGLRD82S 49A662S	Clementina Tagliaferro	16/06/ 1963	TGLCMN63 H56B963R	V

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti:

La Coop. C.S.I.S.E. Onlus da anni ha la convenzione con l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione di tirocini professionali.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e la professionalità che i volontari potranno essere acquisite nel periodo di svolgimento del progetto sono quelle relative:

1. Alle caratteristiche e peculiarità di una comunità destinata ad una categoria definita "vulnerabile" di destinatari, ossia i minori richiedenti asilo (Progetto SPRAR). I giovani volontari avranno così modo di conoscere la *mission* della Comunità Surprise, l'organizzazione del servizio e le attività svolte al suo interno, i destinatari, il personale e il ruolo che lo stesso volontario dovrà assumere all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le., in termini di compiti, progetti e responsabilità;
2. Le caratteristiche dei destinatari in quanto soggetti vulnerabili. Comprensione e apprendimento delle peculiarità relative ai Paesi d'origine dei destinatari, ai bisogni e alle attitudini personali e relazionali degli stessi, dei loro percorsi di vita e delle modalità di accoglienza e tutela nella quotidianità della vita comunitaria. Apprenderanno, inoltre, come si compila e definisce un Progetto Educativo Individualizzato e le adeguate modalità relazionali/educative da mettere in atto nel confronto con i destinatari;
3. In tal senso, sarà fondamentale la conoscenza di alcuni elementi di etnopsichiatria ed etnopsicologia, delle caratteristiche psicologie dei minori richiedenti asilo politico e delle adeguate modalità relazionali, di fronteggiamento e risoluzione di dinamiche e conflitti (personali ed interpersonali);
4. Connesse anche alle peculiarità e caratteristiche culturali dei minori stranieri e richiedenti asilo. Il volontario avrà modo di comprendere l'Influenza della cultura d'origine sui processi relazionali e adattivi nella cultura ospite e come è possibile gestire ed integrare nelle varie attività quotidiane le differenze culturali dei destinatari.

Le competenze acquisite saranno certificate da FORPUGLIA (Ente di formazione accreditato alla regione Puglia così come da delibera regionale di accreditamento n° 2003 del 29/12/2004

Inoltre, su richiesta del volontario al termine del servizio si rilascerà un attestato specifico della tipologia di servizio, della sede di attuazione, a doppia sigla Legacoop Regionale Coop. Soc. C.S.I.S.E. Onlus che potrà essere inserito nel proprio curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:*Contenuti della formazione:***MODULO N. 1 ACCOGLIENZA**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO

10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Annamaria Maffei**MODULO N. 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori,)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

<ul style="list-style-type: none">• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 12 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesco Aportone

MODULO N. 3 I RICHIEDENTI ASILO: CARATTERISTICHE E PECULIARITA'
<p>CONTENUTI DEL MODULO: I richiedenti asilo politico: Paesi d'origine, bisogni e attitudini personali e relazionali, percorsi di vita e modalità di accoglienza e tutela degli stessi nella quotidianità della vita comunitaria. Illustrazione dei Progetti Educativi Individualizzati.</p> <p>Gli operatori sociali coinvolti in questo ambito devono avere competenze riguardanti i percorsi di tutela giurisdizionali in tema di migrazione e abilità di supporto e sostegno dell'immigrato, devono essere adeguatamente preparati ad informare, orientare, accompagnare e consigliare i migranti, non dando loro informazioni sbagliate e seguendoli eventualmente anche nel faticoso e doloroso percorso di ricostruzione della propria storia personale, facendo sì che essi si sentano protagonisti attivi della propria procedura e non assumano atteggiamenti deleganti e disfunzionali.</p> <p>Tali figure professionali devono essere consapevoli dello stato emotivo che accompagna questi delicati momenti della vita dei migranti in Italia e hanno bisogno di imparare a consigliar loro senza sostituirsi, specie in merito alle decisioni da prendere, devono apprendere le domande giuste da fare e come gestire eventuali attese o vissuti tragici che possono emergere dal racconto dalla propria storia, una storia che li ha portati a lasciare quel che era loro più caro, per rischiare la vita, pur di averne una degna di questo nome.</p> <p>È quindi fondamentale che il volontario impari a non sovrapporsi con modalità inadeguate al lavoro educativo, ad essere di supporto e ad osservare i processi di vita comunitari caratteristici nell'accoglienza del migrante.</p>
DURATA DEL MODULO 25 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Elisabetta Spinosa

MODULO N. 4 CENNI DI ETNOPSICHIATRIA E ETNOPSICOLOGIA
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di etnopsichiatria ed etnopsicologia. Le caratteristiche psicologie dei minori richiedenti asilo politico e illustrazione delle adeguate modalità relazionali, di fronteggiamento e risoluzione di dinamiche e conflitti (personali ed interpersonali).</p> <p>L'arrivo nella nostra cultura di diversi e variegati soggetti migranti impone agli operatori sociali coinvolti nell'accoglienza la conoscenza delle peculiarità e caratteristiche della persona immigrata. Quando il migrante parte porta con sé un bagaglio culturale che è parte integrante del suo essere, uno sfondo mistico e spirituale che costituirà la bussola per orientarsi nel caos, un modo per interpretare le novità e le situazioni problematiche e, comunque, un conforto nelle situazioni in cui questi tentativi di adattarsi al reale falliscono.</p> <p>Chi opera nel sociale, non solo per soddisfare i bisogni materiali dei migranti, ma anche e soprattutto per integrarli con la popolazione ospitante, deve avere una formazione approfondita di quel substrato culturale che solitamente caratterizza le modalità comportamentali, personali e relazionali, del migrante, perché l'integrazione, quella vera, deve passare prima dalla comprensione reciproca: un processo faticoso, ma ricco di positive aspettative per la costruzione di una vera società multiculturale. In tal senso,</p>

appare fondamentale per i volontari apprendere ad orientarsi nell'approccio alla storia del migrante, molto spesso celata agli operatori stessi, ma connessa ad una serie di sintomi e modalità comportamentali tipicamente connesse alle sindromi da sradicamento, da integrazione non riuscita e culturalmente caratterizzate, così come è fondamentale conoscere la psico-traumatologia specifica del migrante. Fattori questi, indispensabili per definire un'adeguata accoglienza, a componente transculturale ed eventuali azioni preventive dei problemi da scalino in conflittualità culturalmente connotate.

DURATA DEL MODULO 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Leonarda Valentina Vergatti

MODULO N. 5 LA MEDIAZIONE CULTURALE

CONTENUTI DEL MODULO: Peculiarità e caratteristiche culturali dei minori stranieri e richiedenti asilo. Influenza della cultura sui processi relazionali e adattivi nella cultura ospite. Formazione sulla gestione ed integrazione delle differenze culturali nei processi quotidiani.

Il mediatore culturale è un ponte tra culture differenti; non è soltanto un interprete che traduce da una lingua ad un'altra, ma esercita una vera e propria funzione di orientamento culturale nei confronti degli immigrati. Il suo compito è quello di facilitare la comprensione. È informato su entrambe le culture, ed anche se è più vicino ad una delle due ha un ruolo molto delicato, quello di rassicurare sulle intenzioni di chi è reciprocamente straniero agli occhi dell'altro.

Dal punto di vista dell'intervento sociale è una [figura professionale](#) che ha il compito di facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri nel contesto sociale del paese di accoglienza, esercitando la funzione di tramite tra i bisogni dei [migranti](#) e le risposte offerte dai [servizi pubblici](#). Un ruolo fondamentale e necessario per favorire processi di reale integrazione ed evitare tutte quelle forme di marginalità e devianza sociale che rischiano di caratterizzare i percorsi di vita di giovani immigrati, soprattutto se lasciati soli.

È quindi importante, nel nostro contesto, creare un ponte comunicativo, formare i volontari e prepararli alla specificità richiesta nell'approccio con i beneficiari stranieri, al fine di poter affrontare e svolgere i loro compiti adeguatamente, così come il contesto richiede.

DURATA DEL MODULO 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Ibrahim El Sheikh

Durata:

La durata della formazione specifica è: 71 ORE